

I nuovi bilanci ed il contributo attuariale

Seminario IFRS17. Crenca & Associati

Luca Bianchi

*Responsabile della Funzione Attuariale del
Gruppo Aviva in Italia*

Milano, 9 Maggio 2019

IFRS17. Questioni gestionali

- Diversi modelli e classificazioni utilizzati da Imprese rendono complesso l'analisi comparativa dei risultati

Modelli: BBA (Building Block Approach) e PAA

- Nel GI, il PAA è un'opzione non necessariamente esercitabile
- Nel Vita, polizze temporanee di Gruppo, diverse idee sul contract boundary possono portare alcuni ad applicare il BBA, altri il PAA
- Classificazione prodotti: gli Ibridi Vita (unit e rivalutabile) possono essere scorporati oppure considerati come unico prodotto

Modelli alla transizione

- Modified retrospective (MRA) e Fair Value (FV), a quali generazioni passate verranno applicati?
- Fair Value: come calcolare il fair value del portafoglio in vigore?
- Full retrospective (FRA): da quale generazione applicarlo?

IFRS17. Questioni gestionali

Classificazione degli attivi (e delle riserve coerentemente)

- Portafoglio unit linked: solo a fair value through profits and losses
 - Modello VFA
- Portafoglio diverso dalle unit linked
- Con opzione a Fair Value Through Profits and Losses (FVTPL)
 - Modello Generale (GM), adatto alle polizze non rivalutabili
 - Modello Variable Fee (VFA), adatto alle polizze rivalutabili
- Senza opzione FVTPL → parte del portafoglio a FVTPL, parte a FVTOCI
 - Sulla parte che va a FVTPL, si applica come sopra
 - Sulla parte che va a FVTOCI si applicano:
 - Il book yield (variante del Variable Fee), adatto alle polizze rivalutabili oppure
 - Il GM con possibilità di due varianti – applicabili a contratti con spiccate caratteristiche di investimento - per determinare il tasso di interesse all'origine dei contratti:
 - a) crediting rate, b) effective yield

IFRS17. Questioni gestionali

Classificazione per coorti annuali

- Ogni generazione (anno di calendario) ha un suo CSM (Contractual Service Margin) o una sua Loss Liability
- Tuttavia, le vecchie generazioni la cui transizione è stata fatta con il Fair Value, sono aggregate fra generazioni; lo stesso per il portafoglio ricostruito con l'MRA – anche se suddividere per generazione non è vietato

il nuovo portafoglio ed il vecchio ricostruito con FRA

- Gruppi quotati che consolidano semestralmente, potrebbero definire generazioni semestrali nel consolidato ed annuali per i bilanci individuali
- Cosa vorrebbe dire aprire a più generazioni (sempre ammesso che il principio sarà emendato)?
 - Pro: fare mutualità fra costo delle rivalutazioni future (nota, FDB ma non comunque garanzie di minimo) di generazioni nuove (onerose) con generazioni precedenti, dove costo dell'FDB è stato già sostenuto e rilascia profitti
 - Contro: complicazioni nei calcoli sostenuti dalle aree attuariali e nella reportistica dei risultati

IFRS17. Questioni gestionali

Indicatori di profittabilità

- Potrebbero non essere più adatti
- Solitamente sono ottimisti rispetto al calcolo diretto del CSM perché hanno il difetto di non cogliere l'impatto avverso iniziale dell'accounting mismatch fra curva di attualizzazione (costruita con tassi bassi) e rendimenti prevedibili (più alti per diversi motivi anche se stimati in un contesto market consistent).

Tutto dipende dalla curva tassi

IFRS17 è una grande opportunità per impedire che i problemi in Solvency II introdotti con la curva risk free Eioa e l'aggiustamento della volatilità euro non si ripetano anche in IFRS17

In Italia abbiamo maturato tanta esperienza sugli effetti distorsivi Solvency II prodotti dalla curva e aggiustamento di volatilità.

IFRS17. Questioni gestionali

Tutto dipende dalla curva tassi

TOP DOWN o BOTTOM UP?

Bottom up consente di aggiungere alla curva risk free un liquidity premium

Top Down consente di sottrarre alla curva di un portafoglio rappresentativo il vero rischio spread.

Più alta è la curva tassi, maggiore è il valore iniziale del CSM → maggiore l'efficacia del Variable Fee e, anche per i contratti soggetti al GM → maggiore l'efficacia a riflettere variazioni sfavorevoli delle assunzioni non economiche e l'experience variance sui premi ricorrenti.

Liquidity premium NON necessariamente pari al Volatility Adjustment Euro

IFRS17. Questioni metodologiche

Di competenza prevalentemente attuariale sono

- Coverage units
- Applicazione del variable fee, compreso calcolo degli underlying items
- Il calcolo dell'insurance service expense
- La suddivisione della riserva fra deposito e componente assicurativa
- il calcolo del risk adjustment
- CSM e loss liability
- Determinazione degli effetti dei cambi di assunzioni ed experience variance sui premi

Inoltre:

Nel variable fee, il grosso dei proventi netti degli investimenti viene riciclato nel «variable fee» in senso stretto, quindi di competenza attuariale

IFRS17. Questioni metodologiche

Profitto e ricavi

Il profitto è principalmente dato da poche componenti:

- I ricavi
- I proventi netti degli investimenti (ridotto ai minimi termini nel VFA)
- Experience variance (escluso quanto indotto da errore di previsione dei premi ricorrenti ed aggiuntivi)
- Prima rilevazione della loss liability ovvero annullamento e reimpostazione del CSM (reversal)
- Effetti dei cambi di assunzione non economiche non compensati da variazione opposta CSM
- Effetti di cambi di assunzione economiche (nel VFA, limitatamente al netto di quanto compensato da variazione opposta del CSM)
- Experience variance sui premi ricorrenti non compensati da variazione opposta CSM

I ricavi sono dati da tre componenti

- Variazione del CSM (diminuzione = ricavo)
- Variazione del risk adjustment (diminuzione = ricavo)
- Insurance service expense: rilascio dal PVFCF (la riserva attuariale best estimate) dei flussi di cassa in uscita ed in eccesso al deposito, secondo le previsioni ultime aggiornate prima della valutazione

IFRS17. Questioni metodologiche

CSM

CSM subisce ad ogni reporting nell'ordine:

1. *Aggiustamento per riflettere la capitalizzazione del tasso di interesse (unwinding) ovvero, nel VFA, il valore del variable fee in senso stretto*
2. *Aggiustamento per riflettere – con segno opposto – variazioni (non importa l'ordine):*
 - *Del Risk adjustment, qualunque sia la causa*
 - *Del PVFCF a causa di aggiornamenti di ipotesi non economiche – anche se condotte in corso di anno*
 - *De PVFCF dovuta alla differenza fra premi ricorrenti e versamenti aggiuntivi emessi e relative previsioni precedenti*
3. *l'aggiornamento per il trascorrere del tempo, in base alle coverage units*
4. *l'aggiornamento che riflette l'aggiornamento della stima dei flussi di cassa futuri.*

I primi tre passaggi sono importanti per determinare i ricavi di competenza, il quarto passaggio serve per il reporting successivo

IFRS17. Questioni metodologiche

Coverage Units

Coverage Units

1. fatto 100 il totale dei servizi assicurativi forniti in run off su una determinata coorte (HRG)

Le coverage units (CU) esprimono coefficienti < 100 a somma 100 che distribuiscono nel tempo questi servizi

Dove c'è prestazione caso morte: $CU(t)$ dipende dalla sopravvivenza del contratto fino in t e dal capitale sotto rischio fra t e $t+1$

Dove c'è rendita in pagamento: $CU(t)$ dipende dalla sopravvivenza del contratto fino in t e dalla rendita fra t e $t+1$

Inoltre, per gli HRG dove si applica il VFA e per gran parte degli HRG di investimento non VFA, dalle quantità di commissioni di gestione previste nella varie epoche future.

Sopravvivere si intende a mortalità e decadenza anticipata.

IFRS17. Questioni metodologiche

Insurance Service Expense

Sono gli esborsi che eccedono il deposito, ossia capitali sotto rischio, rendite e spese

A differenza delle coverage units, l'insurance service expense dipende dalla probabilità differita dell'evento assicurato (ad esempio per le polizze esposte a mortalità, non dal capitale sotto rischio, ma dal capitale sotto rischio moltiplicato la probabilità differita di morte)

Deposito.

Non chiaro, a parte le unit linked dove si intende il controvalore delle quote a riserva.

Per le polizze rivalutabili, potrebbe essere per analogia:

- Il valore di riscatto senza applicazione di eventuale penale esplicita o implicita
- La riserva matematica pura in base ai premi puri del bilancio locale

In teoria è quella riserva la cui revisione delle assunzioni economiche e non economiche non produce alcun effetto sul PVFCF

IFRS17. Questioni metodologiche

Variable Fee

Sono interessi tecnici sul CSM di apertura (quindi il calcolo non è più dato dal prodotto del CSM per un tasso di interesse come invece nel GM)

Si calcola come differenza fra redditi degli underlying items (tutti, non solo latenti o non solo realizzati) e impatti di parametri economici sul PVFCF.

Conseguenza: i proventi netti degli investimenti sono quasi del tutto riciclati nel CSM (tramite il Variable Fee) e rilasciati nel tempo (sia perdite che ricavi) coerentemente alle coverage units oppure utilizzati a fronte di successive variazioni sfavorevoli di assunzioni non economiche (la coerenza non è richiesta)

Solo i proventi degli investimenti sugli attivi in eccesso agli underlying items continuano ad essere visti come voce separata dei profitti

IFRS17. Questioni metodologiche

Variable fee

Impatti di parametri economici sul PVFCF

Lista non esauriente:

- Aggiornamento della curva tassi su PVFCF
- Aggiornamento del liquidity premium (approccio bottom up) ovvero del rischio credito (approccio top down)
- Unwinding del tasso di interesse di apertura sul PVFCF
- Aggiornamento del TVOG e componente stocastica del FDB del PVFCF

Cosa accade quindi quando ci sono minus latenti nell'attivo?

1. Parte viene riflessa in vari modi sul PVFCF (in diminuzione)
2. La parte residuale (minus netta), calcolata per differenza, definisce il Variable Fee ed aggiunta (con il relativo segno, cioè negativo nel caso di minus) al CSM di apertura.
3. Siccome il CSM non può diventare negativo, parte delle minus nette andrà a conto economico

IFRS17. Questioni metodologiche

Underlying Items

Nel caso delle unit linked corrispondono al controvalore delle quote a riserva, ossia al deposito

Nel caso delle polizze rivalutabili, si va per analogia oppure per calcolo diretto roll – forward

Per analogia, buon candidato è la riserva matematica pura in base ai premi puri del bilancio locale calcolata con basi di primo ordine

Nel calcolo roll forward, si parte dai premi puri o investiti, si aggiungono gli interessi periodici al netto delle commissioni di gestione (realizzati e latenti), quindi si tolgono le liquidazioni al lordo delle penali e limitatamente alla componente di deposito

Qualunque sia il criterio di valutazione, una buona approssimazione è data dal valore di mercato degli investimenti + liquidità della gestione separata.

IFRS17. Questioni metodologiche

Risk Adjustment

Per intervalli di confidenza

Liberi nel settaggio del livello di confidenza e nel tipo di misura (VAR o Tail Var)

Ma non liberi nell'orizzonte temporale

Orizzonte temporale per SCR Solvency II: 12 mesi

Orizzonte temporale per Risk Adjustment: run off → il rischio avviene una sola volta ma può concretizzarsi non solo nei successivi 12 mesi bensì fino a naturale scadenza

→ Convertire volatilità ad 1 anno settate per solvency II in volatilità multi year

Cost of Capital: il rischio può avvenire N volte in N anni residui, poi però il risultato viene moltiplicato per un costo unitario del capitale (ad esempio il WACC) → il relativo livello di confidenza varia ad ogni reporting (disclosure obbligatoria)

IFRS17. Questioni metodologiche

Risk Adjustment

Nel perimetro (differenza con Risk Margin di Solvency II)

1. Solo rischi assicurativi; NO rischi di controparte e NO rischi operativi
2. Distintamente al lordo della riassicurazione e ceduto in riassicurazione
3. No aggiustamento per riserve tecniche (sono rischi valutati «gross») ma,
4. Consentite management actions (soprattutto sul rischio spese)
5. Valutati in Run off → minore è la probabilità annua e maggiore è l'esborso, maggiore è la valutazione del rischio al crescere della durata residua (rischi CAT e Mass Lapse)
6. Valutati in run off → minore è l'incertezza sul rischio, minore è la riserva. Per ridurre l'incertezza occorre ampliare il periodo storico delle osservazioni per l'aggiornamento delle ipotesi non economiche
7. No contributo diretto del rischio tasso di interesse

IFRS17. contributi attuariali nel bilancio

- Calcolo di ogni voce descritta precedentemente
- Ovviamente, calcolo del PVFCF distintamente per ogni HRG
- L'eventuale scorporo e l'identificazione dei contratti di investimento fuori perimetro (dove si applica IFRS9)
- Classificazione dei prodotti in relazione a:
 - Tipo di rischio a cui ci si espone
 - Tipo di gestione
 - Livello di profittabilità

Molto importante:

- Il calcolo dei ricavi a livello di HRG
- L'aggiornamento delle coverage units (quarto step della procedura)
- L'experience variance di ogni singola voce di flusso di cassa, sia in entrata (con particolare riguardo ai premi ricorrenti e versamenti aggiuntivi) che in uscita

IFRS17. Gli aspetti più strani

Loss Liability

La sua variazione non ha effetti economici. Impatta nel P&L solo nel momento in cui emerge e nel momento in cui si estingue

Impatto dell'aggiornamento delle ipotesi non economiche

Se a Q1, Q2 o a Q3 rifletti nelle riserve gli impatti avversi o favorevoli, e questi avvengono a Q4, non c'è effetto economico nel bilancio di fine anno, altrimenti c'è effetto economico tramite l'experience variance

Premi futuri e riassicurazione

Se è vero che nel lavoro diretto le riserve non includono i futuri contratti, nel lavoro ceduto devono essere inclusi se non è chiaro che la cedente ha l'opzione di non cedere i futuri contratti

Provvigioni e contract boundary

Se anticipi provvigioni e non puoi recuperarle in caso di mancato incasso dei premi, devi tenerne conto nelle riserve tecniche anche se quei premi futuri non contribuiscono alle riserve per applicazione di contract boundary. → CSM va sicuramente sotto zero.

Tuttavia, hai un DAC asset soggetto a test di recuperabilità contro l'EPIFP che non sei riuscito a riconoscere nelle riserve

IFRS17. Gli aspetti più strani

Sinistri attesi

In eccesso del deposito contribuiscono ai ricavi ed ai profitti anziché alle perdite. Più alti sono, maggiori i profitti

Premi emessi

Scompaiono dal conto economico, sia che siano unici o ricorrenti o versamenti aggiuntivi

Proventi netti degli investimenti nel VFA

Non incidono in tempo reale su P&L ma vengono interamente riciclati nel CSM ed in gran parte differiti in epoche future tramite le coverage units

Premi arretrati e provvigioni arretrate

Le riserve le considerano come flussi futuri mentre, sia a livello locale che Solvency II, le riserve le considerano flussi pregressi a fronte dei quali ci sono, rispettivamente, crediti verso assicurati e debiti verso intermediari

IFRS17. Gli aspetti più strani

Utili nel GI dove si applica il PAA

Gli utili attesi futuri hanno un impatto immediato in Solvency II a beneficio del patrimonio netto

Invece, in IFRS17, l'impatto favorevole dovuto a (1) attualizzazione dei flussi di cassa futuri e (2) la considerazione della stima attuariale che è diversa (inferiore) alla stima del liquidatore, avvengono solo al momento della denuncia del sinistro

Se l'opzione in rendita o in differimento automatico incontra il contract boundary

Tutte le volte in cui vengono realmente esercitate, entrano nelle riserve come fossero new business